

L'ARALDO DEL CANADA

FOUNDED IN 1906
 First and Foremost Italian Newspaper in Canada
 Cav. Avv. G. Leccisi, Direttore-Proprietario
 PRINTED BY DOLLARD PRINTING
 All communications shall be addressed to:
 6821 St. Lawrence Blvd., — Tel. Crescent 8445
 Subscription Rates: — One Year \$2.00 — Single Copy 3c.
 Advertisement rates on application.

Tutte le comunicazioni dirette al giornale, anche se non pubblicate, non si restituiscono.

L'ULTIMA VITTIMA DEL TERRORE

L'otto terribile dell'anno secondo della Repubblica (20 luglio 1794) le aule della Libertà e dell'Uguaglianza, che ospitavano le due sezioni del Tribunale Rivoluzionario, nel Palazzo di giustizia di Parigi, erano gremite di un pubblico insolentamente impaziente. Non solo infatti la media quotidiana di trenta teste che dal 20 pratile il Tribunale forniva a Sanson prometteva quel giorno di raddoppiare, ma l'"infornata" presentava un'eccezionale dozzina di *ci-devant*: nobili, prelati, generali, membri dell'antico parlamento. In tutto cinquantatré "cospiratori", tratti dalle segrete di San Lazzaro, di Les Oiseaux e di Plessis, dietro l'indicazione capricciosa dei delatori "inventati" dalla legge del 22 pratile. Fra gli uomini: l'ottuagenario Frécaut-Lanty, già decano del Gran Consiglio, i due Trudaine, il generale duca di Clermont-Tonnerre, Saint Simon, vescovo d'Agde, Lotzrolles, ex luogotenente generale all'arsenale, che s'immola alla smania ferina del Tribunale per salvare suo figlio, col quale è stato scambiato. Fra le donne — quindici — la Marescialla d'Armentières, le due commesse di Narbonne-Pelet, l'attrice Marianna Leroy, giovine di 21 anni, la principessa Grimaldi-Monaco, di 29 anni secondo alcuni, di 26 secondo altri.

Il processo dà luogo alla solita atroce farsa che da cinquanta giorni Fouquier, Dumas e i loro accoliti recitano con noncuranza di carnefici travestiti da giudici: interrogatori cumulativi, testimonianze false, giudizio sommario, fissato del resto e reso esecutivo in precedenza dall'Accusatore pubblico, come provano i documenti. Uguali i capi d'accusa per uomini e donne, giovani e vecchi, aristocratici e plebei: cospirazione contro la libertà, complicità con lo straniero, corruzione dei costumi.

Tutti i cinquantatré prevenuti sono condannati a morte. Qualcuno, parlando della principessa di Monaco, l'ha chiamata italiana. Errore, giustificato del resto dall'italianissimo nome di Grimaldi, da lei assunto nel 1782, in seguito alle nozze col principe Giuseppe Grimaldi, secondo figlio del regnante Onorato III. Ma ella era nata in Francia dal Maresciallo di Stainville, ed apparteneva ad una delle più grandi casate francesi: quella di Choiseul.

Ciò non toglie che la Repubblica, perseguilandola prima, arrestandola e condannandola, poi, commettesse un'enormità giuridica tanto più grave in quanto pure fra molte riserve e distinzioni, aveva solennemente promesso protezione e salvaguardia alla *ci-devant* famiglia regnante monegasca. Questo terra del resto a rilevare in punto di morte la stessa principessa, qualificandosi "straniera" in una delle sue missive a Fouquier Tinville, come vedremo in seguito.

Emigrato il marito — evidentemente poco sicuro della protezione e della salvaguardia di cui sopra — la Grimaldi viene a stabilirsi con le sue due bambine a Parigi, in piena frenesia rivoluzionaria. Dichiarata sospetta in virtù della legge del 17 settembre 1793, come principessa e moglie di emigrato, è minacciata d'arresto, cerca dapprima rifugio presso un'amica; ma re-sasi conto ben presto del tremendo pericolo cui espone la sua generosa ospite, abbandona per qualche tempo Parigi, errando nelle campagne circostanti, fino a che, stanca e sfiduciata, si lascia sorprendere ed arrestare nell'antica abbazia benedettina di Penthémont, in via di Grenelle.

E' relegata dapprima a Santa Pelagia, donde viene successivamente trasferita alla Force, al Plessis e, finalmente, alla tragica Conciergerie, anticamera della Barriera del Trono, meta sanguinosa dei "clienti" di Monsieur de Paris sotto il Terrore.

Ma la Grimaldi non segue per quel giorno il destino dei suoi "complici". Pronunziata dal Tribunale la consueta sentenza, ella dichiara d'essere incinta di tre mesi, ottenendo così che si sospenda nei suoi riguardi l'esecuzione del giudizio, che ha invece corso immediatamente per gli altri cinquantatré sventurati. Trasferita all'ospizio del Tribunale rivoluzionario, la principessa vi è sottoposta ad esame sanitario da parte del medico. Enguichard, assistito da una levatrice e da un farmacista (!). Questa com-

Saint Just, Couthon, e l'intera Comune. Si ritroveranno tutti l'indomani sul palco della ghigliottina. La Grimaldi, cessato il motivo di sospensione dell'esecuzione, viene aggregata ai quarantasette condannati di quel giorno. Prima di salire sull'infame carretta, mette — sublime vittima! — del rossetto sulle guance per mascherarne il pallore.

Ma Sanson è inquieto: la folla s'addensa minacciosa intorno al Palazzo di giustizia, vuol liberare i condannati. Chiede a Fouquier se non sia opportuno rimandare l'esecuzione.

"Fa il tuo dovere" — gli risponde brusco l'Accusatore — **occorre che la giustizia segua il suo corso**; dopo di che si reca a casa del cittadino Lavernié, che lo ha invitato a pranzo. E Sanson, col suo lugubre seguito, s'avvia verso la Barriera del Trono. Sono all'incirca le tre pomeridiane, e le carrette, obbligate ad un lungo giro, impegnate di solito un paio d'ore per giungere a destinazione. Alle cinque qualcuno si ricorda degli innocenti che a quell'ora debbono trovarsi già ai piedi del patibolo, e dà ordine perché sia evitato il nuovo massacro. Fatalità vuole che il latore di codesti ordini sia disarcionato lungo il cammino, restando per qualche tempo privo di sensi. Finalmente egli può arrivare sul luogo destinato al supplizio. Troppo tardi! L'ultima testa — quella della principessa di Monaco — è caduta da pochi istanti nel panierino della ghigliottina.

Vezio Vincenzotti

Il Dopolavoro italiano in un Riconoscimento inglese

LONDRA. — Il corrispondente del "Times" dall'Italia scrive che uno dei problemi difficili che il Governo Fascista ha dovuto risolvere, è stato quello di sviluppare il paese industrialmente, pur conservando gli usi e le tradizioni popolari.

Il corrispondente rileva che il problema è stato risolto con pieno successo che è largamente dovuto agli sforzi del Dopolavoro, per riscuotire costumi e feste locali, di cui descrive la ricchezza e la verità.

Sub-Agente per FERRO CHINA per Sault Ste. Marie e Fort William, Ontario.

La Jugoslavia accusa le Nazioni vicine per gli Attentati dinamitardi

VIENNA. — I giornali viennesi ritornano oggi a parlare degli attentati dinamitardi ferroviari compiuti nei giorni scorsi nei pressi di Belgrado e ritornano ad affermare che il governo jugoslavo insistendo sulla tesi che attentati del genere si sono sempre verificati sopra vetture provenienti dall'estero, intende compiere passi diplomatici presso i Governi degli Stati vicini e di chiamare la loro attenzione sull'attività delittuosa degli emigrati politici jugoslavi, ai quali si crea di dovere imputare attentati così dannosi per il prestigio jugoslavo. A Vienna tale passo non ha ancora avuto luogo.

Se si considera che è consuetudine di Belgrado di affrettarsi ad accusare in casi analoghi i suoi vicini di essere la causa dei suoi malanni, si può prevedere che esso non si farà attendere. Infatti, mentre le stazioni ferroviarie del confine jugoslavo vengono sin da oggi severamente controllate, la "Pravda" di Belgrado comincia già, riferendosi agli attentati, ad attaccare vivamente l'Austria che l'Ungheria, cui rimprovera di tollerare sul proprio territorio elementi ostili allo Stato jugoslavo. Ciò facendo i due Paesi incoraggerebbero loro possibile l'attuazione dei loro piani terroristici.

Il giornale viennese "Reichsstandt" cerca prevenire gli attacchi e scrive:

"L'attentato dinamitardo compiuto giorni fa sul treno Monaco-Belgrado, ha avuto come conseguenza la sospensione del servizio diretto delle vetture ferroviarie tra la Jugoslavia e l'estero. Questa misura non avrà effetto benefico nella stagione attuale di aumentato movimento turistico; e se l'amministrazione delle ferrovie jugoslave pur recando danno a sé stessa, ha creduto di adottarla, deve aver avuto delle ragioni molto serie.

Una Giovane si sacrifica per salvare il Figlio

BARI. — La popolana Lucia Gramrasa, di 26 anni, ha riportato oggi gravi ferite quando è stata investita da un tramvai, che l'ha raggiunta mentre ella sospingeva su un lato della strada il suo bambino.

LE BERLINE PAPALI TORNANO

Le Artistiche Carrozze dei Pontefici Serviranno di Nuovo

CITTA' DEL VATICANO. — In questi giorni un curioso corteggio ha dato una nota di insolito movimento al vecchio e maestoso cortile del Belvedere. Dalla grande rimessa che le ospitava sono state tolte le vecchie berline papali e condotte ad altra sede provvisoria in uno dei capannoni del prato del Belvedere che servono per la mostra degli industriali e dei commercianti. Sono uscite in ordine, come si trattasse di una vera e propria parata: faceva da staffetta la vecchia e più semplice berlina che fu del cardinale Bonaparte, poi veniva quella modestissima che trasportò Pio IX da Gaeta a Roma. Quindi le tre più belle: quella di gran gala che non ha cassetta per i postiglioni, ma angeli svolazzanti fra nubi, e le due altre, pur maestose per intarsi e dorature. Infine le berline più semplici usate nelle quotidiane passeggiate.

Dal '70 o giù di lì, queste vetture, che ormai ben pochi ricordano di avere veduto in uso, non avevano veduto il sole, erano conservate con grande cura come cimeli da museo nel grande braccio del Belvedere, che ora è stato sgomberato per lavori di restauro.

Il Principe di Piemonte ha passato in Rassegna i Fascisti di Val di Lanzo

ROMA. — Il Principe Umberto ha presenziato ad una bella rassegna delle forze giovanili nella Valle di Lanzo, Torino. I fascisti erano convenuti da tutte le borgate circostanti portando i vessilli e marciando in perfetta formazione.

L'Erede al trono ha assistito alla sfilata e quindi si è trattenuto con i capi reparto, mentre i militi accclamavano entusiasticamente.

Altre rassegne di forze giovanili sono state presiedute dall'on. Scorza a Padova e Treviso dove sono stati mobilitati i reparti celeri, che hanno assolto ai loro compiti con la massima precisione.

I Lavori dell'Arteria Turistica Riva-Milano Ultimati

ROMA. — Si ha da Trento: Sono stati ultimati ieri i lavori della grandiosa arteria turistica che da Riva di Trento conduce a Milano, snodandosi in rocce a picco sul Lago di Garda. Le difficoltà enormi incontrate sono state tutte felicemente superate. Si attende ora il completamento del ramo che conduce a Verona.

L'inaugurazione sarà fatta prossimamente con grande solennità. Il Duce ha inviato ai direttori dei lavori le sue più vive congratulazioni.

La Russia chiede sei Giorni di Lavoro all'Anno gratis

MOSCA. — Il governo ha emanato oggi un decreto che obbliga tutti i lavoratori di sana costituzione delle campagne a fare sei giorni di lavoro all'anno gratis per le riparazioni stradali. Essi devono anche fornire gratis cavalli e i carri per la bisogna.

Il comandante Mariano alla Prefettura di Como

ROMA. — Il Comandante Adalberto Mariano, il quale prese parte alla spedizione al Polo Nord con il Dirigibile "Italia", e che recentemente venne nominato Prefetto, ha preso oggi possesso del suo ufficio alla Prefettura di Como.

Corriere diplomatico aereo

ROMA. — Il Ministero italiano degli esteri ha stabilito che il corriere diplomatico con le principali capitali europee abbia luogo per mezzo dei servizi aerei.

Il Carcere del Carmine sgomberato a Napoli

NAPOLI. — Il carcere del Carmine è stato sgomberato a causa delle malsicure condizioni dello stabile. I detenuti sono stati trasportati al penitenziario di Poggioreale.

SPAGHETTI MARCA ORO

DI PURISSIMA SEMOLA DI GRANO DURO — QUALITA' DI LUSSO INSUPERABILE. —

SPAGHETTI-SPAGHETTINI-RIGATI MEZZANI RIGATONI-MEZZI ZITI-ZITI-VERMICELLI LINGUE DI PASSERO

IN ELEGANTI PACCHETTI. IGIENICI DI UNA LIBBRA

Importazione diretta dalla rinomata fabbrica di Como Soc. Anonima Produzione Paste Alimentari Cantaluppi

Le paste "SAPPAC" di Como sono le migliori paste italiane. — Saporitissime — Gustosissime —

In Vendita Dovunque

Spedizioni fuori di Montreal

Agenti ESCLUSIVI per il Canada:

ITALIAN COMMERCIAL OFFICE CO. REG'D

6821 St Laurent Montreal, Que.

TELEFONO:- CR.8445



EFFERVESCENTE BRIOSCHI
 BIBITA DELIZIOSA RINFRESCANTE RACCOMANDATA A CHI SOFFRE DISTURBI DI STOMACO
 GUARDATEVI DALLE IMITAZIONI
G. CERIBELLI & CO
 121 Varick St. New York.

Oggetti utili per ogni famiglia

A poco costo potrete fornirvi di queste comodità che risparmiano lavoro e tempo per la donna di casa. Saremo lieti a far spedizione ovunque dietro vostra ordinazione con un deposito del 25 per cento; il bil. c.o.d. più spese di trasporto



Bocce Italiane di Quebraco normale \$9.00, Grande 9.50, Extra Grande 10.00

LA PERFETTA \$12.00

Macchina per conserva, "Blackberries" ed altri frutti. Prezzo \$4.00

CHITARRA per Maccheroni \$2.75

FERRO per PIZZELLE \$2.50

Saremo lieti a rimborsare il denaro a qualsiasi persona che non è soddisfatta della nostra merce

Abbiamo anche, vari altri tipi di macchine per maccheroni, arrosta-caffè, trita-caffè, trita-carne, rubinetti, sponeri per tagliare le paste, ecc. ecc.

Chiedete il nostro catalogo illustrato che vi sarà spedito GRATIS!

Baccellieri Bros. Mfg. Co 924-26 So. 11th Street Philadelphia, Pa.